

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Autori</i>	XIII
<i>Prefazione</i>	XV
<i>Premessa</i>	XVII

## **CONCORDATO PREVENTIVO: INTERESSI PROTETTI, SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI E CONTINUITÀ AZIENDALE TRA VECCHIA E NUOVA DISCIPLINA**

*Stefano Ambrosini*

1. Premessa: la “continuità normativa” fra legge fallimentare e Codice della crisi	1
2. Finalità del concordato, interessi protetti e modalità di soddisfacimento dei creditori	3
3. <i>Segue</i> . La questione della misura minima del soddisfacimento dei creditori	6
4. Il dichiarato <i>favor</i> per il concordato con continuità: una strada lastricata di buone intenzioni	10
5. Il concordato in continuità e il relativo “statuto” nel CCI	13
6. <i>Segue</i> . Continuità diretta	14
7. Cenni al dibattito sulla continuità indiretta nella disciplina della legge fallimentare	15
8. La continuità indiretta nel CCI	19
9. Continuità <i>versus</i> liquidazione: l’inapplicabilità, <i>de jure condito</i> , del criterio della prevalenza	21

## **UNA POSSIBILE ALTERNATIVA PER LA CONTINUITÀ INDIRETTA: L’ACQUISTO DELL’AZIENDA DA PARTE DEI LAVORATORI**

*Stefania Pacchi*

1. Premessa	23
-------------	----

	<i>pag.</i>
2. La valorizzazione del fattore lavoro e l'impostazione della Direttiva 1023/2019	26
3. Un sistema di allerta per informare i lavoratori	29
4. La proposta di discontinuità gestionale con entrata dei lavoratori	31
5. Il lungo cammino delle ERT e dei WBO	32
6. I WBO in Italia	35
7. I WBO inquadrati in seno alle procedure concorsuali esistenti tra soddisfacimento dei creditori e continuità dell'impresa	40
8. I WBO nel concordato fallimentare	43
9. I WBO in un piano di concordato preventivo	46
10. La ristrutturazione aziendale con i WBO	50
11. Conclusioni	51

**LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NEL CONCORDATO  
PREVENTIVO: CRITICITÀ *DE IURE CONDITO*  
E PROSPETTIVE *DE IURE CONDENDO***

*Laura Cristini e Virginia Cristini*

Premessa	53
1. La formazione delle classi	56
2. I creditori postergati <i>ex art. 2467 c.c.</i>	63
3. I creditori prelatizi degradati	67
3.1. <i>Segue.</i> I crediti tributari e contributivi degradati	70
4. I creditori in conflitto di interesse	72
5. Il sindacato del Tribunale	74
6. Le classi nel nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e nella Direttiva UE 2019/1023	76

**I CONTRATTI PUBBLICI  
ED IL CONCORDATO PREVENTIVO**

*Fabio Iozzo*

1. I rapporti pendenti ed il concordato preventivo	83
1.2. La nozione di "contratti pendenti"; lo scioglimento	84
1.3. I poteri del tribunale e del giudice delegato di fronte all'esecuzione di un contratto pendente	88
1.4. Le conseguenze dell'inadempimento di rapporti pendenti riconducibili alla gestione straordinaria	94
2. I contratti con la pubblica amministrazione	95
2.1. Disciplina attuale della legge fallimentare	95

	<i>pag.</i>
2.2. La partecipazione della debitrice in concordato preventivo ed il raggruppamento temporaneo d'impres	99
2.3. Disciplina attuale del codice appalti	101
2.4. Disciplina del codice della crisi	103
2.4.1. L'art. 95 e la prosecuzione dei contratti	103
2.4.2. L'art. 48, commi 17 e 18, codice appalti	107
2.4.3. L'art. 110, codice appalti	107
2.4.4. La partecipazione a procedure di affidamento	108
2.5. Contratti con enti pubblici esteri	111
2.6. Contratto d'appalto e durc	113
2.6.1. La disciplina attuale nel vigore della legge fallimentare	114
2.6.2. La disciplina del codice della crisi	119
2.7. Debiti verso i partecipanti ad un'associazione temporanea d'impresa	121
3. I contratti di affidamento <i>in house</i> nell'ambito del concordato preventivo ed il ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico	124
3.1. Il socio pubblico e l'aumento di capitale	126
3.2. Perdite ed aumento di capitale	132
3.3. Copertura delle perdite ed interesse pubblico	136
3.4. L'intervento del socio nell'ambito del piano di ristrutturazione	140
3.5. I limiti alla circolazione delle azioni	140
3.6. L'eventuale ingresso del socio privato	142
3.7. Le eventuali procedure competitive <i>ex art. 163-bis</i> , l. fall.	144
3.8. Delibera <i>ex art. 152</i> , l. fall., e controllo analogo congiunto	151
4. Società <i>in house providing</i> , concordato preventivo e strumenti finanziari (partecipativi o non partecipativi) da attribuire ai creditori chirografari	157
4.1. Strumenti finanziari partecipativi e non partecipativi	159
4.2. Soddifacimento dei creditori chirografari nel concordato mediante gli strumenti finanziari	162
4.3. Strumenti finanziari di rischio	165

**INADEMPIMENTO DEL CONCORDATO PREVENTIVO:  
FALLIMENTO *OMISSO MEDIO* O PREVIA RISOLUZIONE?  
LA PAROLA ALLE SEZIONI UNITE**

*Stefano Ambrosini*

1. Premessa	169
2. Lo "stato dell'arte" in giurisprudenza e in dottrina	170
3. L'ordinanza di rimessione alle Sezioni Unite	173
4. Le questioni sul tappeto	175
5. La problematica delle azioni esecutive dopo l'omologazione	178

	<i>pag.</i>
6. La “bussola” interpretativa del Codice della crisi	179
7. La risoluzione <i>ante tempus</i>	181
8. Conclusioni	182

## GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

*Luigi D’Orazio*

1. Gli strumenti di regolazione della crisi. Ambito di applicazione	186
2. Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento (art. 56 c.c.i.) e convenzioni stragiudiziali	186
3. Il piano attestato di risanamento ai tempi del Covid-19? È nata una nuova procedura concorsuale?	190
4. Accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 57 c.c.i.). Natura pubblica o privata e presupposto oggettivo (lo stato di crisi o di insolvenza)	194
4.1. L’autonomia degli accordi e la loro natura concorsuale, anche a seguito del d.l. 31 maggio 2010, n. 78	199
4.2. Il presupposto soggettivo. L’imprenditore agricolo (art. 57 c.c.i.)	204
4.3. La fase prodromica eventuale <i>ex art. 182-bis</i> , commi 6, 7 e 8, l. fall.	208
4.4. Le misure cautelari (art. 54 c.c.i.): brevi cenni	214
4.5. Le nuove misure protettive negli accordi di ristrutturazione (art. 54 c.c.i.)	215
4.6. La fase prodromica ai tempi del Covid-19 (art. 9, d.l. n. 23/2020). La proroga	219
4.7. La attestazione del professionista indipendente e l’integrale pagamento dei creditori estranei	221
5. La struttura del procedimento (art. 57 c.c.i.). L’accordo di gruppo (art. 284 c.c.i.)	223
5.1. L’oggetto del procedimento. L’atipicità	231
6. Il piano e le classi negli accordi di ristrutturazione	231
7. L’attestazione del professionista. La veridicità dei dati aziendali. L’indipendenza	234
8. L’integrale pagamento dei creditori estranei. Il caso dei crediti contestati	238
9. Il mancato rispetto dell’ordine delle cause legittime di prelazione e la deroga alla <i>par condicio creditorum</i> . Le classi dei creditori	240
10. Il procedimento unitario: note essenziali	241
11. Il vaglio giurisdizionale in sede di omologazione	242
12. Le opposizioni	246
13. Il controllo ed i poteri rafforzati della Corte di Appello	251
14. Rapporto tra accordi di ristrutturazione e procedimento per l’apertura della liquidazione giudiziale. La prevenzione	252
15. Rinegoziazione degli accordi e modifiche del piano	255

	<i>pag.</i>
16. La modifica del piano per l'emergenza Covid-19 (art. 9, d.l. 8 aprile 2020, n. 23)	256
17. L'esecuzione degli accordi di ristrutturazione e l'art. 9, d.l. n. 23/2020	259
18. La risoluzione degli accordi di ristrutturazione in caso di inadempimento	260
19. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione (art. 63 c.c.i.)	264
20. Coobbligati e soci illimitatamente responsabili (art. 59 c.c.i.). La remissione del debito	267
21. I soci "garanti" negli accordi di ristrutturazione (art. 59, comma 3, c.c.i.)	269
22. Gli accordi di ristrutturazione agevolati (art. 60 c.c.i.)	270
23. L'accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari <i>ex art. 182-septies</i> , l. fall.	271
23.1. La difesa tecnica negli accordi di ristrutturazione con le banche	276
23.2. La percentuale di indebitamento bancario	276
23.3. Le categorie dei creditori	277
23.4. I presupposti per estendere gli effetti dell'accordo alle banche estranee all'accordo	278
23.5. L'assenza del voto. Il consenso anche dei creditori prelazionari	280
23.6. La notificazione del ricorso e della documentazione alle banche estranee	282
23.7. Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa verso tutti i creditori non aderenti (art. 61 c.c.i.)	283
23.8. Accordo con banche ed indebitamento non inferiore alla metà dell'indebitamento complessivo (art. 61, comma 5, c.c.i.)	284
24. La convenzione di moratoria fra banche (art. 182- <i>septies</i> , l. fall.)	285
25. La convenzione di moratoria come istituto onnicomprensivo (art. 62 c.c.i.)	287
26. Gli effetti (benefici) degli accordi di ristrutturazione: revocatoria, finanziamenti, prededuzioni, riduzione del capitale sociale, responsabilità penale; neutralità fiscale	288
27. Gli accordi e la partecipazione alle gare per l'affidamento delle commesse pubbliche	290
28. Gli accordi atipici di ristrutturazione <i>ex art. 1322 c.c.</i> e la responsabilità per concessione abusiva del credito	291

## IL PIANO DI RISANAMENTO TRA DISCIPLINA IN VIGORE, PROSSIMO CODICE E PRESENTE PANDEMICO

*Stefania Pacchi*

1. Premessa	295
2. Il piano per la gestione della crisi: la funzione	298

	<i>pag.</i>
3. Il piano attestato di risanamento nella Legge fallimentare	300
4. Il piano attestato tra gli strumenti di regolazione della crisi disciplinati dal Codice della crisi della impresa e dell'insolvenza	305
5. Il piano attestato di risanamento e gli accordi per l'esecuzione	307
6. La natura e la funzione del piano attestato di risanamento nel CCII	308
7. Il presupposto soggettivo e il presupposto oggettivo	310
8. Cosa il piano deve indicare	314
9. I presidi dell'attestazione e della pubblicità <i>on demand</i>	321
10. Il piano attestato nella pandemia	324
11. Conclusioni	326

## LE PROCEDURE DI GRUPPO NEL CODICE DELLA CRISI

*Marco Arato*

1. Premessa	329
2. Il "gruppo": tra nozione mancante e disciplina frammentaria	330
3. Il Codice della Crisi e dell'Insolvenza	332
4. La procedura unitaria di concordato preventivo di gruppo	340
5. ... e di liquidazione giudiziale	340

## LE MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI NEL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

*Giuseppe Bozza*

1. Le misure protettive e cautelari nella legge fallimentare	343
2. Le misure protettive e cautelari nel codice della crisi e dell'insolvenza. Definizioni e contenuto	349
3. Le misure protettive nel nuovo codice. Legittimazione e campi di operatività	354
4. Le misure cautelari nel nuovo codice. Legittimazione e campi di operatività	359
5. Le misure cautelari e protettive nel nuovo codice. Durata	364
6. Il procedimento. Principi comuni alle misure protettive e a quelle cautelari	371
7. Il procedimento. Le misure cautelari	374
8. Il procedimento. Le misure protettive	376
9. La revoca di cui al comma 4 dell'art. 55	383
10. Le misure protettive nella procedura di composizione assistita della crisi	385

*pag.*

**L'ASSOGGETTABILITÀ IN PROPRIO ALLA PROCEDURA  
DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOCIO ILLIMITATAMENTE  
RESPONSABILE FRA DECRETO CORRETTIVO E VUOTI NORMATIVI**

*Caterina Luisa Appio*

1. Premesse	391
2. Le peculiarità della rinnovata disciplina in tema di liquidazione controllata	394
3. Il rinvio alla nozione di debitore sovraindebitato, quale requisito soggettivo di ammissione alla liquidazione controllata	396
4. Lo “strano” caso dei consorzi tra enti pubblici	397
5. <i>Segue.</i> L’accesso alla procedura anche del sovraindebitato che sia socio di società con soci a responsabilità illimitata	399
6. Qualche riflessione conclusiva	407